Anno XXXV. Venerdì 28 Aprile 1882 N. 99.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

È noto che le Delegazioni dei Parlamenti d' Austria e Ungheria, riunite a Vienna, hanno concesso al Governo imperi. le un credito straordinario per la pacificazione dei distretti insorti nella Dalmazia e nelle provincie occupate, discordando però sulla cifra di codesto credito. Il Governo aveva domandato 23 milioni e 700 mila fiorini; la Delegazione austriaca gli ha dato l' intera somma, l'ungherese n' ha diffalcato due milioni. E siccome ciascuna, nella seduta del 24 aprile, ha mantenuta la propria cifra e le Commissioni dei *nunzi* (messaggi coi quali le Delegazioni si comunicano le rispettive risoluzioni) non son riescite a trovare un compromesso, così oggi avrà luogo una seduta comune delle Delegazioni nella quale, a maggioranza di voti, si darà la preferenza all' una o all' altra cifra. È la quarta volta, dacchè esiste nella monarchia austriaca l'istituzione delle Delegazioni, che un dissenso inconciliabile rende necessaria codesta operazione. La prima fu nel 1869, a proposito d' una sovvenzione al *Lloyd* e della costruzione di *monitors* per il Danubio; la seconda nel 1873 e la terza nel 1880; in queste due ultime circostanze, essendo i voti pari di numero, i crediti in discussione, che dovevan servire a scopi militari, furono respinti. Vedremo cosa succederà nell' odierna seduta comune delle Delegazioni la quale sarà preseduta dal cardinale Haynald. I fogli liberali austriaci consigliano i delegati del loro colore politico a votare cogli ungheresi per la cifra minore, poichè, dicono, il ministro della guerra non assicura che la cifra maggiore sarà finale e più gli si concede e più lo s' invoglia a domandare.

Il Governo francese ha comunicato, ma non in forma ufficiale, la proposta Barrère alle Potenze. Sembra, però, che il Governo di Bucarest non n' abbia avuta ancora notizia, poichè i giornali rumeni gridano che tutti conoscono le nuove proposte relative alla navigazione del Danubio, fuorchè quelli a cui esse interessano di più. La cosa sembra inverosimile, a meno che la Francia, la quale ha preso l' iniziativa nel regolamento della quistione danubiana, non intenda comunicare alla Rumenia il nuovo progetto sol quando le Potenze l' abbiano giudicato accettabile. La Rumenia avrebbe, in ogni caso, motivo di lagnarsi d' una mancanza di cortesia e d' un tentativo di pressione sulle sue risoluzioni. Il *Romanul* dice che l' Europa, mentre contempla con indulgenza l' inesecuzione d' importanti clausole del Trattato di Berlino, esige rigorosamente l' esecuzione di quelle che concernono la Rumenia e a questa non permettono neppure di far osservazioni. Le trattative diplomatiche relative alla quistione danubiana dovrebbero esser condotte a termine tra qualche giorno se la Commissione internazionale deve riunirsi a Galatz il 10 maggio, com' è stato fissato.

L' ambasciatore russo a Costantinopoli, Novikoff, lascierà oggi il suo posto senz' aver regolata colla Porta la quistione dell' indennità di guerra. Almeno non si vede che il pranzo a Yildiz-Kiosk e l' intervento del direttore della Banca ottomana, Foster, abbiano fatto procedere la quistione verso la soluzione. Il Novikoff insiste nell' esigere che un impiegato russo vegli all' incasso delle rendite destinate al pagamento dell' indennità di guerra e la Porta s' ostina a respingere una condizione che reputa contraria alla propria dignità.

## Il voto sulla marina

La discussione durava alla Camera da più di una settimana. Trattavasi delle questioni attinenti alla difesa dello Stato per terra e per mare: necessità suprema, questione vitale per una nazione sorta da ieri, per una terra disputata per lunghi secoli come ambita conquista tra i grandi Stati d' Europa, che a vicenda la signoreggiarono, la taglieggiarono, le portarono desolazione, ruina e servaggio.

Alla discussione presero parte quei deputati, che sono considerati come i più competenti nelle questioni militari.... e dai più competenti e autorevoli si ebbe la consolazione di sapere che dopo tanti anni di spese, di sagrifici e di gravezze enormi sopportate con virile rassegnazione per amore della patria e della libertà... non abbiamo nè in terra, nè in mare forze bene ordinate e mezzi completi nè per l'offesa, nè per la difesa... e i provvedimenti proposti dal Ministero col disegno di legge che domanda fondi straordinari per far fronte alle imperiose necessità della difesa, non sarebbero nè completi, nè sufficienti, ma quando pure approvati, si risolverebbero in vani e illusorii palliativi.

—

Chi non si sarebbe commosso, chi non si sarebbe profondamente conturbato a tali rivelazioni? La sicurezza dello Stato non è questione di partito: è problema nel quale s'includono tutti gli altri problemi della vita nazionale: è la questione di mantenere l'indipendenza nazionale e con essa la libertà e la vita economica d' Italia: è la questione di salvare l'opera creata con tanti anni di patimenti, di umiliazioni, di dolori, coll' ecatombe di migliaia e migliaia di martiri.

Eppure la Camera, dopo otto giorni di vivacissime discussioni non ha trovato motivo a venire a conclusione di sorta: non ha trovato il coraggio di una energica dichiarazione, di una esplicita affermazione. Si è limitata a votare alla quasi unanimità l' ordine del giorno puro e semplice, accompagnando la votazione con sonori ed irrisori scoppi d' ilarità, come si fosse trattato non già dei più serii e vitali problemi per l'avvenire della nazione, non già della garanzia capitale dell'indipendenza e della libertà d' Italia... ma d' una burletta qualunque.... d'una farsa da carnevale!

—

Il *Bersagliere* così definisce la votazione di martedì:

« La discussione generale sulla legge dei provvedimenti militari è stata chiusa oggi con l' equivoco colossale, fenomenale, che i lettori apprenderanno dal resoconto.

« Una proposta d' inchiesta sulla marina, messa avanti dallo stesso governo e raccolta da due deputati, uno dei quali ministeriale, una discussione gravissima in cui furono rivelati fatti e si esposero dubbi che non ebbero nessuna soluzione, si è chiusa con un voto alla quasi unanimità, il quale voto non è nulla, non significa nulla, non risolve nulla. »

L' *Opinione* constata che « la votazione quasi unanime con cui l'ordine del giorno accettato dal ministero fu approvato, fra l'ilarità dell' assemblea, toglie alla proposta quel carattere speciale di fiducia che le si voleva attribuire.

« La questione marittima resta in tutta la sua gravità, come l'onorevole Nicotera avvertiva che sarebbe rimasta, se l'ordine del giorno puro e semplice approvavasi. »

E la *Riforma* scrive:

« La questione della inchiesta sulla amministrazione della Marina e sulle costruzioni navali, sollevata per ridere dall' on. Acton, si è chiusa fra le risa di tutta la Camera, concorde in una unanimità che basterebbe a schiacciare un colosso, ma che l'on. Acton, da uomo che come Ministro non ha più nulla da perdere, tollererà, al solito, con la massima disinvoltura.

« Vediamo anzi che qualche giornale ministeriale non ha tardato a cogliere la palla al balzo, e vuol far credere che il voto di ieri è stato nè più nè meno che un voto di fiducia.

« La cosa potrebbe prolungare l' ilarità da cui ieri la Camera è stata compresa, di fronte alla condotta dell' on. Acton e dell' onor. Depretis, se, trattandosi d'interessi vitali pel paese, non fosse il caso di chiedersi dove si arrischia d' andar a finire, con Ministri che dimenticano a tal punto la loro dignità, e con una Camera, la quale, se ha criterio sufficiente a conoscere dove stà il male, non ha poi la fermezza di applicare il rimedio, e crede che Ministri simili possano farsi cadere coll' arma sola del ridicolo.

« Certo, un altr' uomo, al posto dell' on. Acton, dopo una dimostrazione come quella di ieri, si dimetterebbe, non solo da ministro, ma da soldato, poichè niuna autorità può rimanergli più nemmeno presso i suoi colleghi della Marina. Ma è anche certo che un altr' uomo qualsiasi non avrebbe neppur dato origine ad una dimostrazione di quel genere, non avrebbe trascinato sì al basso il proprio ufficio e condannato la Camera a dare di sè stessa uno spettacolo così deplorevole.

« Quello che è avvenuto ieri basta a togliere serietà ad una discussione che, sopra l' argomento vitale della difesa, si prolunga, fra gli errori degli uni, l'indifferenza degli altri, il malvolere di tutti.

« A noi ed a quanti altri hanno in cuore il senso della patria, della sua sicurezza e della sua dignità, non rimane dunque che da sperare nella solita fortuna d' Italia, poichè sulla sapienza e sulla serietà della Camera e del Governo non è più a far conto. »

—

Orbene: la Nazione aspettava ansiosamente di sapere, come conclusione della discussione che da otto giorni s' era impegnata alla Camera, se finalmente si sarebbe provveduto a completare con energia e sollecitudine, con larghe e previdenti vedute e con mezzi adeguati, a completare l'assetto difensivo per terra e per mare. E la Nazione credeva e crede che nelle condizioni oscure dell'Europa la questione sia non solo di supremo interesse, ma di somma urgenza.

E il Parlamento le ha risposto con una burletta di votazione... fra rumorose risate generali!!

Prendiamone nota. Definire e qualificare cotali fatti non si potrebbe in termini tranquilli!

## IL TRATTATO DI COMMERCIO

È stata presentata alla Camera la relazione dell' on. Marescotti sul trattato di commercio colla Francia. I lagni delle industrie minacciate saranno fatti conoscere nella discussione dagli oratori, ma la questione è oramai tutta politica, e non si può credere che abbiano più peso altre considerazioni che le politiche. L' approvazione del trattato di commercio in Francia ha fatto una buona impressione in Italia, precisamente perchè il voto del Senato aveva luogo nel momento stesso in cui si commemorava a Palermo il centenario del Vespro siciliano, e quel voto era quasi una risposta ai discorsi pacifici che in occasione della commemorazione erano stati pronunciati a Palermo. Da una parte si volle togliere alla solennità ogni carattere ostile alla Francia, e dall' altra si prese atto di queste dichiarazioni, e si prestò loro fede. Il voto del Senato francese era un principio di pacificazione. Così fu inteso in Italia, e le disposizioni del trattato sparirono. Non si pose mente se non al significato politico del voto. Si può deplorare che ciò sia, si può trovar detestabile che la politica prema tutte le questioni e le risolva a modo suo, ma non è in poter nostro impedire che ciò avvenga.

È del resto destino dei trattati di commercio di sollevare lagni egualmente energici da una parte e dall'altra, e così avvenne anche questa volta. Gli oppositori del trattato in Francia dissero che esso rovinava la Francia a profitto dell' Italia. In Italia si dice la cosa contraria. Il trattato è un compromesso; se accarezza da una parte, ferisce dall' altra, se alcuni di qua ne sono avvantaggiati, altri di là ne sono danneggiati, e viceversa, e i soddisfatti e gli insoddisfatti trovansi sempre nei due paesi contraenti. È solo da cercare di avvicinarsi più che sia possibile ad una molto relativa giustizia.

Se i trattati di commercio hanno inconvenienti inevitabili, è un fatto però che per la tariffa generale, tutti sentono una specie di sgomento. È una minaccia che si fa volentieri, appunto quando si vuole sollecitare la conchiusione d' un trattato, perchè si sa che avrà un effetto irresistibile. Sinchè questa pausa della tariffa generale dura, è naturale che i fautori del trattato di commercio abbiano buon giuoco. In Spagna il trattato colla Francia fu votato, malgrado una insurrezione nella Catalogna. In Inghilterra, in attesa del trattato di commercio, si acconciarono al reggime d' una Convenzione provvisoria. Da noi il primo trattato fu respinto dalla Francia. La reiezione del secondo, in Italia, parrebbe una rappresaglia, e la Camera indietreggierà dinanzi alla cattiva impressione che questo fatto farebbe in Francia e in Europa.

Del resto nulla fa credere che vi sarà nemmeno seria battaglia alla Camera. Il Ministero, ch' è pronto si dice, a porre la questione di fiducia — ciò che sarebbe naturale del resto, perchè un Ministero che ha trattato con uno Stato estero, deve naturalmente

lasciare il posto se l'esito delle trattative non è approvato dalle Camere, essendo questa non approvazione un esplicito voto di sfiducia — non avrà bisogno probabilmente di ricorrere a questo mezzo. Vi sarà qualche discorso contrario, ma la discussione non sarà verosimilmente nè lunga, nè calda. Questa Camera ha in vero la ripugnanza dei moribondi per tutto ciò ch'è lotta ed ha la loro disposizione a risolvere tutto presto e pacificamente. S'è visto anche ierlaltro la questione sollevata sul tipo delle navi, contro il ministro della marina, risolversi ad un tratto, con un ordine del giorno puro e semplice, votato dai ministeriali e dall'Opposizione, perchè i primi vollero vedere un voto di fiducia, che gli altri esclusero. Con queste disposizioni della Camera, nessuno può dubitare dell'approvazione del trattato di commercio. (*Gazz. di Venezia*)

## Notizie Italiane

ROMA 26. — Il ministro delle finanze ha destituito un conservatore delle ipoteche, già sospeso, ed ha inflitta l'ammonizione ad un altro: ha dispensato dall'impiego un ricevitore del registro già sospeso, e ne ha puniti altri cinque, uno con la sospensione a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni, tre alla sospensione dall'aggio per giorni cinque e uno coll'ammonizione.

— La Giunta per la Cassa pensioni degli operai si adunò oggi.

Erano presenti gli onorevoli Mantellini, Fano, Peruzzi, Luzzatti, Genala e Varè. Si nominò a relatore l'onor. Luzzatti.

La Giunta per la verifica dei poteri deliberò di proporre la convalidazione dell'on. Briu al 4° collegio di Torino.

— La Commissione per la tassa militare stamane, dopo una discussione lunga e vivacissima respinse a maggioranza la legge, nominando l'onor. Branca a relatore.

La minoranza, coll'onor. Morana a capo, riconosciuta la necessità di emendarla, sostenne l'opportunità della tassa per gli esentati dal servizio militare.

Presenterà quindi un contro progetto, dopo aver conferito col ministro Ferrero.

— Ieri sera nel momento della partenza del treno di Firenze, la scorta aveva avuto in consegna dei valori. La scorta si assentò dal vagone per brevi istanti, chiudendo la cassa forte. Tornata, trovò aperta la cassa e mancanti 55,000 lire in valori ed 11,000 lire in biglietti.

IMOLA — È stato avanzato ricorso alla Commissione provinciale contro la iscrizione nelle liste elettorali politiche, fatta dalla Giunta ed approvata dal Consiglio, di Andrea Costa ed altri ammoniti. Il ricorso si basa sul recente parere del Consiglio di Stato, dove si nega il diritto di elettorato agli ammoniti. Il fatto produsse grande irritazione fra i radicali e li spingerà, dicono, a portare il Costa a candidato anche come protesta contro le ammonizioni.

RAVENNA — Reca il *Ravennate*:

Continuano le costituzioni volontarie nel processo pei fatti di Villa Filetto. Ieri l'altro si costituì un individuo a Russi; due altri qui a Ravenna. Colle costituzioni numerose di questi giorni il numero dei detenuti crediamo debba toccare la settantina.

Sappiamo che il processo continua ad istruirsi normalmente quei che si costituiscono vengono man mane interrogati; si è posto all'esame di taluni testimoni indicati dagli imputati.

BIELLA — Si ha da Biella che l'on. Sella è perfettamente guarito e attende con alacrità ai suoi prediletti lavori scientifici.

NAPOLI — I giornali di Napoli hanno raccontato che un giovane a nome Cuozzo, era scomparso dal villaggio di Piscinola, e che da lui non se n'erano avute più notizie.

La voce pubblica però diceva che quell'infelice giovane fosse stato vittima di un reato per il rifiuto che avrebbe dato alla contrattazione di un matrimonio.

Ora — dice il *Roma* — sembra che la luce si vada facendo. Si tratterebbe davvero di un grave reato. Si dice che il giovane sia stato ucciso in Napoli in una casa in sezione Vicaria ed il cadavere trasportato altrove in un carro d'immondizie.

Gli imputati del grave reato sarebbero già noti ed alcuni di essi in arresto.

Tra i sospetti autori del reato v'è un giovine portiere del nostro tribunale, il quale è stato pur tratto in arresto.

Questo è quanto si dice, e noi speriamo che le autorità di sicurezza pubblica e giudiziarie gareggeranno di zelo nel chiarire il vero e raggiungere i colpevoli.

— Accaddero dei disordini nel comune di San Giorgio Cremano contro il municipio, perchè questo in una festa religiosa aveva proibito lo sparo dei mortaretti. Da Napoli fu mandato un rinforzo di questurini.

Vennero fatti vari arresti. L'ordine fu ristabilito.

LIVORNO — Cesare Parra redattore responsabile dell'*Indicatore Livornese*, fu condannato dalla Corte d'Assise, per alcuni articoli incriminati, a 28 mesi di carcere e L. 4200 di multa.

## Notizie Estere

AUST. UNGH. — Telegrafano da Vienna 25:

L'interesse pel processo del *Ringtheater* aumenta. Il Jauner fece grande impressione colla sua difesa.

Pare che il processo debba durare tre settimane.

Tutte due le delegazioni perdurano nelle loro deliberazioni, e però sarà necessaria una votazione comune, la quale avrà luogo probabilmente domani.

Si ha da Zagabria che ieri alla Dieta avvenne uno scandaloso incidente.

Lo Starcevic, impedito di rispondere nella polemica impegnata col caposezione Zivkovic, gridò: « Se quì non si permette di difendere l'onore parleranno le pistole ».

— Si annunzia che tutto il nord della Bosnia sarebbe nuovamente insorto.

FRANCIA — A Parigi gli studenti organizzarono una manifestazione contro i mezzani che infestano il ballo del Bullier. Costoro essendone stati avvertiti si rifugiarono in un negozio di vini: ma gli Studenti lo invasero, bastonando rompendo e gridando *morte ai ruffiani*. Due Studenti vennero arrestati: gli altri allora riunitisi in seicento si recarono davanti al posto di polizia a reclamarli tumultuosamente chiamando gli agenti vigliacchi e fannulloni. Ne nacquero altri arresti che li esasperarono sempre più fino a spingerli ad assalire il posto.

Gli agenti allora sbuccarono dal palazzo e a stento alle due della mattina erano riusciti a disperderli.

— Martedì all'apertura della sessione l'estrema sinistra presenterà una interpellanza sulle cose di Egitto e di Tunisi.

— La *Justice* dice che l'occupazione della Tunisia è in pericolo.

TRIPOLI — Un dispaccio da Tripoli al *Temps* dice che quella città sembra in istato d'assedio. Arrivano continuamente soldati turchi laceri e affamati.

SPAGNA — L'*Epoca* annunzia la pubblicazione imminente di un opera del famoso generale Pavia, sul periodo della storia rivoluzionaria contemporanea della Spagna, comprendente il regno di Amedeo di Savoia e la repubblica del 23 aprile 1874.

IRLANDA — Parnell è ritornato a Dublino e secondo la promessa solenne, si costituito nuovamente prigioniero. Come nel partire, così nel ritornare al suo carcere seppe così studiosamente celarsi da evitare dimostrazioni e disordini.

— Un fittaiuolo di nome Brady è stato ucciso con un colpo di fucile a Linzford per opera della *land league*. Vennero subito operati quattro arresti.

## Cronaca e fatti diversi

**La Camera di Commercio ed Arti**, terrà seduta domani ad un'ora pom. per trattare dei seguenti oggetti:

1. Previo riferimento dell'apposita Commissione, approvare il Bilancio Consuntivo della Camera pel 1881.
2. Parere intorno le risposte date dal Ministero alla Camera di Commercio di Torino circa le petizioni presentate, riguardanti il trattato di Commercio Italo-Francese.
3. Riscossione della Tassa commercio nel venturo quinquennio 1883-87.
4. Istanza della Camera di Commercio di Savona per la conservazione dei Tribunali di Commercio.
5. Comunicazioni varie.

**Corte d'assise.** — Ieri continuò la discussione della causa contro i fratelli Mantovani di Mirabello accusati di assassinio.

Nell'udienza di ieri si esaminarono 26 testimoni.

**Conferenze pedagogiche.** — Domenica nel locale delle Scuole Comunali di Santa Margherita sarà tenuta la seconda conferenza. Il maestro sig. Achille Bellati svolgerà il tema: *Intelletto e cuore.*

**Artisti concittadini.** — Al Teatro Reale di Pest gran successo ha ottenuto il *Mefistofele* di Boito. Siamo lieti di poter dichiarare che i maggiori applausi furono prodigati alla brava nostra concittadina signorina Bartolucci, la quale, specialmente all'*aria* della prigione ed alla scena della morte venne spesso interrotta da entusiastiche ovazioni — ebbe molte chiamate e venne presentata di due grandi corone con ricchi nastri, oltre a due elegantissimi *bouquets* con fiori in seta, pure con nastri ed iscrizioni in oro. I giornali locali ne parlano con viva ammirazione ed alcuni la dichiarano addirittura il sostegno principale di quel Grande Teatro.

**Un premio di mille lire.** — La Reale Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli darà un premio di L. 1000 all'autore della migliore memoria sul tema seguente: *Esposizione critica dell'Etica di Aristotile.* Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione, che potranno scrivere le loro memorie o in italiano, o latino, o in francese, o in tedesco, ed inviarle al segretario dell'Accademia stessa prima del maggio 1883.

**Teatro Tosi-Borghi.** — *Giorno e notte* del Lecocq è passata iersera senza gli strombazzati entusiasmi di Torino, annunciati, parrebbe, a bella posta per nuocere ad un successo non adeguato alla soverchia aspettativa ma si può dire che venne accolta con favore ed è un favore assai meritato.

A questo genere di operette non si domanda nè l'argomento, nè dei cantanti veri; e l'argomento infatti, indegno dell'analisi, è costituito interamente anche in questo *Giorno e notte* dal frivolo e dall'assurdo messi assieme in tre abbastanza lunghi atti. Ma la musica del Lecocq è quasi sempre fine, briosa, delicatissima, in molti punti originale; e nei due primi atti specialmente, i graziosi pensieri melodici si trovano profusi a piene mani.

Durante il primo atto c'era un teatro alquanto freddo. Pareva che molti aspettassero la sortita del soprano impazzito, del tenore innamorato, del terribile baritono con tanto di elmo piumato e durlindana, come nella più seria dell'opere, ma poi si fece l'ambiente, la bella musica s'impose, i ferri si scaldarono e gli applausi fioccarono calorosi e frequenti.

Degli interpreti di questa musica che per quanto in apparenza leggera non è la più facile ad eseguirsi, va lodata assai la signora Lambertini che eseguì con coscienza la sua lunga e faticosa parte, poi la signora Garbato poi il Marchetti, il Leccardi e il Campeggi.

Brave e belloccie, nella maggior parte, le coriste; quello che si dice affiatamento, in tutti; ed in quanto a intonazione poi, gli *artisti* del Bocci possono dar dei punti, e molti, a tanti *celebri* tenori e baritoni di nostra conoscenza che si fanno pagare a mille lire per sera.

Molte superfluità, parecchie sciocchezze in questa operetta, ma nessuna di quelle scollacciature che taluno preannunziò; e la più timorosa delle mamme può condurvi liberamente la figliuola anche se uscita ieri dal convento.

Belli e decorosi i costumi e le scene e anche da questo lato il Bocci e la sua *troupe* meritano il maggior incoraggiamento.

Questa sera seconda rappresentazione. E noi riudremo volontieri e maggiormente gusteremo questa graziosa musica.

Sono preannunziate *Le Campane di Corneville.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
27 Aprile

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 10°,6 C |
| Alt. med. mm. 745,62 | » mass.ª 18°,5 » |
| Al liv. del mare 747,63 | » media 14°, 7 » |
| Umidità media: 75°, 9 | Venti do. ESE; vento sentito di ESE |

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi nuvolo: pioggia

Altezza dell'acqua caduta dalle 9 antim. del 27 alle 9 antim. del 28 mill. 17. 91.

28 Aprile — Temp. minima 10° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Aprile ore 12 min. 0 sec. 43

## TELEGRAMMI

*(Agenzia Stefani)*

*Roma* 27. — *Londra* 26. — *Camera dei comuni* — Gladstone dice che non può appoggiare la seconda lettura del *bill* modificante il *land-act*. Il governo desidera la soluzione col concorso del Parlamento, ma considera la questione dei fitti arretrati come più urgente.

Il *bill* è aggiornato indefinitivamente col concorso dei parnellisti soddisfatti dalle dichiarazioni di Gladstone.

*Serajevo* 26. — Il *Serajew Skilish* pubblica un proclama del governatore della Bosnia e della Erzegovina che intima ai rifugiati di rimpatriare prima del 20 maggio, altrimenti si applicherà ai colpevoli la severità delle leggi.

*New-York* 26. — Gli indiani nel nuovo Messico incendiarono Palleysville ed uccisero 35 bianchi.

*Bukarest* 27. — Il governo non ha ricevuto nessuna comunicazione della proposta di Barrère; quindi le notizie di decisioni della Rumenia sono infondate.

*Londra* 27. — Lamson sarà giustiziato venerdì.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che contadini russi saccheggiarono un villaggio tedesco presso Novaprag nella Prussia meridionale.

*Sofia* 27. — Il ministro della guerra Railoff è dimissionario; gli succede Lessovy.

Il principe recasi per una ventina di giorni a Darmstadt.

*Madrid* 27. — Camera — Un senatore avendo proposto al Senato di cambiare Ivica (Baleari) contro Gibilterra, il deputato delle Baleari protestò in nome dei colleghi, e disse che Ivica non desidera diventare inglese. Il ministro degli esteri rispose che tutti i senatori hanno pure protestato e che nessun governo penserà a proporre tale scambio.

*Berlino* 27. — Il discorso d'apertura del *Reichstag* constata che la situazione estera continua a giustificare sotto ogni rapporto la fiducia nella durata delle relazioni pacifiche amichevoli, espressa nel messaggio del novembre scorso. Annunzia i progetti noti; per esempio: la cassa d'assicurazioni, e il monopolio dei tabacchi. Non contiene nulla che riferiscasi alla questione ecclesiastica.

*Berna* 27. — Il governo ticinese chiese al Consiglio federale che si provveda al titolare della diocesi del Canton Ticino mancante da 9 anni con detrimento della disciplina del clero. Rifiutando il Consiglio di occuparsene, il governo domanda di negoziare direttamente col Vaticano.

---

*Roma* 26. — CAMERA DEI DEPUTATI

Deliberasi su proposta di Minghetti di iscrivere all'ordine del giorno la legge per la tutela degli operai contro infortuni nelle fabbriche, nelle officine, nelle miniere ecc.

Si riprende la discussione all'art. 1° della legge per le nuove spese militari.

Ricotti riconosce che le spese proposte in questo articolo mirano a rinforzare l'offesa e la difesa entro un quinquennio. Le approva, ma vorrebbe che per alcune si procedesse con maggior sollecitudine.

Fa altre considerazioni relative ad armamenti e al materiale. Domanda al ministro se per la Spezia provvederà con particolare sollecitudine a metterla dalla parte di terra al sicuro da colpi di mano; se nella difesa delle coste contemplate in questa legge comprenderà anche Venezia e se darà maggiore sviluppo alla difesa di Messina e suo stretto, rinviando quelle di Elbaf, Vado e Gaeta perchè di minore importanza; se intende demolire o rinforzare la cinta di Civitavecchia e le batterie a mare.

Dalle risposte del ministro prenderà norma per dare il suo voto.

Marescotti presenta la relazione sul trattato di commercio e navigazione colla Francia.

Annunziasi un'interrogazione di Fortis ed altri circa l'esclusione degli ammoniti dal diritto elettorale di cui si farà lo svolgimento quando sarà terminata la discussione dello scrutinio di lista al Senato, e il Depretis potrà trovarsi presente alla Camera.

I primi sei articoli dei progetti militari sono approvati.

Venerdì mattina vi sarà seduta per relazioni sulle petizioni.

Levasi la seduta alle ore 6.45.

*Roma* 27 — CAMERA DEI DEPUTATI

Apresi la discussione generale sul progetto pel riordinamento dell'esercito e i servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, secondo è proposto dalla commissione, consenziente il ministro.

Parlano Ungaro, Favale e Derenzis. Proclamasi il risultato della votazione segreta sulla legge per le spese militari straordinarie, ch'è approvata con 201 voti contro 18.

Levasi la seduta alle ore 6 15.

*Roma* 27. — SENATO DEL REGNO

Magliani presenta un progetto relativo al riordinamento della imposta fondiaria nel compartimento ligure piemontese.

Discussione del progetto sullo scrutinio di lista.

Cantoni dice che lo scrutinio di lista compensa in lui la trepidanza provata per il soverchio allargamento del suffragio, giacchè collo scrutinio di lista si rendono impossibili o si paralizzano in massima parte gli artefizi e le pressioni inerenti al sistema del collegio uninominale.

Pantaleoni propugna la bontà del collegio uninominale, e giudica soverchio l'ampiamento accordatosi al suffragio; ma confessa di non comprendere come lo scrutinio di lista possa correggere difetti della troppa larghzza del voto. Riservasi di proporre il voto limitato esteso a tutti i collegi dove è possibile. Dimostra la necessità che il governo finalmente si decida fra la politica conservativa liberale e la politica progressista radicale.

Caracciolo accostasi alla opinione di Cantoni.

Le elezioni fatte a scrutinio di lista rappresenteranno più esattamente le vere contingenze, le vere condizioni della pubblica opinione.

Reputa poi indispensabile che contemporaneamente allo scrutinio di lista si applichi la legge delle incompatibilità provinciali.

Brioschi, stante l'ora avanzata, prega di poter parlare in principio della seduta di domani.

La seduta è sciolta alle ore 5 e tre quarti.

---

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

---

Essendosi insinuato che l'orchestra del *Bonacossi*, non possa essere che mediocre, perchè i migliori suonatori sono all'*Arena*, la sottoscritta Impresa si fa dovere avvertire il pubblico che fin dal primo del corr. anno furono stabilmente scritturati i signori:

Ariotti Ercole - Baroni Giuseppe - Bertazzi Raffaele - Baldini Camillo - Benedetti Alessandro - Biavasco Lorenzo - Biondi Filippo - Cristani Saverio - Cristofori Cesare - Cristori Odoardo - Crosa Luigi - Ferranti Luigi - Imperatori Stanislao - Lagomancini Luigi - Livraghi Luigi - Munari Giovanni - Pavanati Luigi - Scala Paolo - Simioli Augusto - Sangiorgi Tito - Vacchi Luigi - Vecchi Luigi.

Assicura parimenti che solo dietro permesso da essa ottenuto, alcuni dei signori professori figurano nell'orchestra dell'*Arena*, ma che all'incominciare delle prove del *Bonacossi*, e cioè lunedì 1 Maggio p. v. essi dovranno immediatamente prendervi parte, e ciò in conformità alla loro scrittura, e come a riconferma lo dichiararono.

L'Impresa — *Vancini Netti.*

---

RINGRAZIAMENTO

*Ferraresi Gaetano* unitamente alla propria moglie *Luigia*, sentono il dovere di tributare l'omaggio della profonda loro riconoscenza, verso l'illustre medico prof. *Leopoldo Ferraresi*, il quale, colla scienza che lo distingue, accompagnata da pietoso e provvido genio d'amore, ridonava la salute al loro amato figlio di anni 5 colpito da *calcolo vescicale*, che prodigiosamente veniva estratto dal valente operatore.

La gioia dei genitori nel vedere ridonato al loro affetto questo tenero figlio, è così grande, che vogliono esprimersi colla pubblica stampa i sentimenti di una indelebile gratitudine, ispirata dall'imperioso bisogno del grato loro animo.

---

Una esistenza oscura ma cara a molti si è spenta in **Antonio Minghini**.

A 22 anni, la tisi lo insidiava e lo finiva. E oggi, i numerosi conoscenti che lo amarono per il dolce carattere, per la bontà d'animo che facevano di lui un giovane esemplare, dopo averlo commiserato per i lunghi strazi sofferti in un letto di dolore ne piangono amaramente la perdita. Resta in loro la più tenera e soave rimembranza che mai si estinguerà per l'amico così precocemente rapito. P. B.

---

# ZOLFO

**L. 11 per quintale Stazione Treviso**

DELLA

## SOCIETÀ MINIERE D' ALTAVILLA

Questa Società fin dal 1867 fornisce lo **Zolfo Grezzo Macinato per Solforare le Viti.** Esso è preferibile allo Zolfo purificato essendo a **Basi Alcaline** perlocchè combatte favorevolmente la **Crittogama**, rinvigorisce le viti aumentandone la vegetazione, e rendendole più resistenti ad ogni sorta di malattie.

La perfezione della Macina passata per **Frullone** riduce questo minerale in una polvere finissima per modo che si attacca con facilità alle foglie, e vi resta ad onta dei venti e delle acque.

CAMPIONI e PREZZI gratis a rich.ª

**Rappresentante Generale**

la Direzione del Giornale *Il Commercio Italiano*, Via Cappuccine, 1254, Treviso.

# Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da **Incisione e Lettere interessantissime**, del *Trattato* :

## COLPE GIOVANILI

ovvero

**SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ**

portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull' apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di

**Lire 3. 50**

Dirigere le commissioni all' autore **Prof. E. SINGER**, Milano, Viale di Porta Venezia, 28 vicino alla Stazione centrale ed all' Amministrazione di questa *Gazzetta*.

# Ferrara - Via Corso PORTA RENO N. 33 - Ferrara

## La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

*Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero*

**Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa**
**id. Grenoble id. id.**
**id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª qualità**
**id. Ponti contro l' umidità e salsedine**
**Calce idraulica garantita**

**Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento**

A PIACERE DEL COMMITTENTE

**Ornati** per fabbricati.
**Gradini** per scale.
**Balaustre** e mensole.
**Copertine** da ponte.
**Orinatoj.**
**Abbeveratoj.**
**Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore.
**Beton** uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
**Bancali** per finestre.

**Condotti** per acqua.
**Copertine** da muri.
**Panchette** da giardino.
**Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
**Teste** di camino.
**Vaschette** inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
**Macchinette inglesi** per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio Stuffe, Franchlin e Caloriferi.
Mattoni refratari inglesi.
Tambelloni da forno e terra refrataria, Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa.

# Cappelli Paglia di Riso

( imitazione Panama )

| | | |
|---|---|---|
| Cappelli da UOMO bianchi | al cento L. | 12 |
| » » colorati | » | 14 |
| » da BAGNO a grandi tese | » » | 22 |
| » fini da FANCIULLE a campana ed anello | » » | 40 |
| » » da FANCIULLI mezzani | » » | 50 |
| » » CHINESI da fanciulle a *pontino* | » » | 40 |
| » » » mezzzani | » » | 50 |
| » da UOMO Calabresi (finissimi) a 3 anelli | » » | 90 |
| » » » » più grandi | » » | 135 |
| » » » » mezz. rot. ad an. bleu | » » | 60 |
| » » » » grandi rot. | » » | 75 |

Merce franca Stazione Treviso (Pagamento antic. con Vaglia Postale)
Non si eseguiscono spedizioni per importi minori a L. 50.
*Vaglia e lettere : alla Direzione del* COMMERCIO ITALIANO *Via Cappuccine, 1254, Treviso.*

# Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6 e di 6. 50 per spedirsi in provincia.

*Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, *Via S. Caterina a Chiaia* 33 e 34 palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) *Napoli*.

FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro Via Giovecca, 6 — *Rovigo* Tullio Minelli — *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo — *Venezia* Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — *Pordenone* Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minitini Francesco Fondo Mercatovecchio — *Badia* Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — *Modena* Leandro Franchini Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — *Lodi* Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta d' Adda — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — *Bergamo* Pietro Vanoli. Contrada di Prato 48 — *Brescia* Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — *Verona* Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio, Via Dogana Ponte Navi — *Mantova* G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — *Carpi* Gaetano Tomeazzi — *Lucca* G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — *Pisa* Buoncristiano Lungo, L' arno Peggioso — *Livorno* V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — *Pistoia* Via degli Orefici 1354 — *Firenze* Torello Bernini 2, Via Rondinelli — *Ravenna* V. Montanari farm. — *Urbino* G. Melai Via Guccinetti 13 — *Ancona* Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — *Ascoli* Prospero Polimanti, Piazza Montanara — *Chieti* Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — *San Severo* Luigi Del Vecchio — *Foggia* Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — *Bari* G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — *Ostuni* Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — *Brindisi* Benigno Cellie farmacista, Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — *Lecce* Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — *Roma* G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — *Torino* G. Mainardi 16, Via Barbarow — *Aquila* Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — *Urbania* Massimo Achilli 100 Corso — *Pavullo* Pucci Ferdinando farmacista.

DISTILLERIA A VAPORE

# G. BUTON E C.

proprietà Rovinazzi

## BOLOGNA

**29 - MEDAGLIE - 29**

MEDAGLIA D' ORO PARIGI 1878
MEDAGLIA D' ORO MILANO 1881

**Specialità dello Stabilimento:**

ELIXIR COCA
AMARO DI FELSINA
EUCALYPTUS
MONTE TITANO
ARANCIO DI MONACO
LOMBARDORUM

DIAVOLO
COLOMBO
LIQUOR DELLA FORESTA
GUARANÀ
SAN GOTTARDO
ALPINISTA ITALIANO

*Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.*

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL **Bénédictine** DELL' ABBAZIA DI FECAMP.

# LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

*del Professore* **PIO MAZZOLINI**

preparato ora dal figlio **ERNESTO** Farmacista Reale **unico** erede del segreto per la fabbricazione ( Test.° paterno 5 Aprile 68 ) **Gubbio** (Umbria) — **Brevetto del R. Governo** (22 Maggio 1872) — **Medaglia d' Argento dal Ministero d' Industria e Commercio** (Marzo 1882).

Quest' antico e rinomato medicamento è il SOLO che ha il vanto di essere adottato nelle primarie Cliniche e raccomandato da notabilità mediche per la cura radicale delle

## Malattie Sifilitiche della Pelle e Artriti Croniche

Gl' illustri professori **Concato, Laurenzi, Federici, Gamberini, Barduzzi, Casati, Peruzzi** e tanti altri ne rilasciarono splendide attestazioni. (GRATIS l' Opuscolo Documenti).

PRIVO ASSOLUTAMENTE DI PREPARATI MERCURIALI

Questo prodotto racchiudendo in poco veicolo molto concentrati i principii medicamentosi è stato giustamente dichiarato

**IL PIÙ UTILE ED IL PIÙ ECONOMICO DEI DEPURATIVI**

Bottiglia intera L. **9** e mezza L. **5** — due bottiglie intere L. **18** franche per pacco postale.

**Ad evitare reclami e dannosi equivoci** si domandi sempre — il **LIQUORE DI PARIGLINA** del prof. **Pio Mazzolini** — GUBBIO.

Deposito — FERRARA farmacia **Navarra.**

ANTICA FONTE

# PEJO

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' Acqua di PEJO oltre essere priva del GESSO, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impresovi ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1)

**Il Direttore C. BORGHETTI.**